

L I L Y . A R T 5

Sale Accademia
Complesso Monumentale del Broletto di Novara
21-29 novembre 2015



A cura di



Col patrocinio del Comune di Novara



LILT.ART 5 - Artisti a favore della Lilt di Novara
Sale Accademia
Complesso Monumentale del Broletto
21-29 novembre 2015

a cura di Davide Occhipinti e Massimo Romani

Presentazione di Federica Mingozzi

Si ringraziano

COMOLI FERRARI
CST Novara-VCO

Galleria Monopoli - Milano

Le basi d'asta riportate nelle didascalie delle opere
corrispondono al 25% del valore di mercato.

Stampato in UE nel 2015

In copertina: **Roberto De Nisi e Giancarlo Minelli**

L I L Y . A R T 5

Sale Accademia
Complesso Monumentale del Broletto di Novara
21-29 novembre 2015

Daniele Allegri
Gianni Cella
Tommaso Chiappa
ESA
Davide Ferro
Ion Koman
Arnaldo Mangini
Mauro Maffezzoni
Florine Offergelt
Max Papeschi
Gianni Pedullà
Lele Picà
Loredana Raciti
Massimo Romani
Leonardo Santoli
Giovanni Sesia

Sezione fotografica **Interni/Esterni**

Roberto De Nisi
Giancarlo Minelli

Presentazione **Federica Mingozzi**

La Lilt di Novara ha sempre ritenuto di fondamentale importanza unire al proprio impegno per la prevenzione oncologica e per la ricerca, un concreto sostegno ai malati di cancro e alle loro famiglie.

Per questo fin dalla fine degli anni 70 ha cercato di sostenere economicamente le famiglie in situazione di indigenza colpite in un loro membro – soprattutto se principale portatore di reddito - dalla malattia.

A partire dalla metà degli anni '80 e fino a poco più di dieci anni orsono, la Lilt ha allargato il sostegno alle famiglie con l'istituzione della prima unità di cure palliative domiciliari della nostra città che comprendeva assistenza medico-infermieristica a domicilio e supporto psicologico e sociale.

Esaurita l'esperienza dell'assistenza domiciliare quando, nei primi anni 2000, si è strutturata un'unità di cure palliative nell'ambito del servizio pubblico, la Lilt, in ossequio al principio di integrazione con le strutture sanitarie pubbliche, ha focalizzato la propria azione sul sostegno psico-sociale ed economico e su innovative forme di riabilitazione oncologica.

Nasce così il progetto "Il raggio" e insieme ad esso l'idea di finanziarlo attraverso un'iniziativa che coniugasse cultura, arte e solidarietà: LILT.ART.

Giunta alla sua quinta edizione la mostra-asta benefica ha permesso fino ad oggi di raccogliere oltre 30.000 euro da destinare al progetto: i bisogni dei malati e delle famiglie che se ne fanno carico però richiedono a noi organizzatori e a coloro – artisti e donatori - che con tanta generosità hanno compreso e sostenuto, fin dalla sua prima edizione, la finalità di LILT.ART, di proseguire con rinnovato impegno la strada sin qui percorsa.

LILT.ART 5 risponde a questi bisogni proponendo per questa edizione oltre a 16 opere pittoriche, che ne costituiscono la sezione principale, una novità: la sezione fotografica, quest'anno intitolata interni/esterni, con cui presentiamo l'opera di due artisti novaresi che mettono a disposizione i loro scatti per il progetto "Il Raggio".

A loro, ai pittori, alcuni dei quali accettano il nostro invito fin dalla prima edizione, all'Amministrazione Comunale da sempre al nostro fianco nell'iniziativa, al Centro Servizi per il Territorio, a Comoli Ferrari e a tutti i sostenitori della mostra indirizziamo, ancora una volta, il nostro più sentito ringraziamento in attesa di incontrarli presso le prestigiose sale dell'Accademia del Broletto in occasione dell'inaugurazione di LILT.ART 5, sabato 21 novembre 2015 alle 17,30.

Presidente Lilt Novara
Dott.ssa Giuseppina Gambaro

Una collettiva è da sempre uno splendido modo per approcciarsi a forme espressive diverse, interpretate da sensibilità differenti in un contesto di raffinato confronto, consentendo inoltre di aprirsi alle novità dell'esperienza artistica di un territorio in un determinato tempo. Tale contesto poi diventa ancora più significativo quando, in un unico percorso, si possono vedere opere di alto livello, in grado di sollecitare l'emozione del riguardante.

È il caso di questa esposizione che coniuga tra l'altro due valori importanti dell'arte propriamente detta: il valore legato alle opere in sé e quello che invece chiamiamo valore sociale e morale.

Proprio da questo vorrei partire, per sottolineare come la mostra sia un'occasione importante per permettere ad un'associazione significativa come la Lilt di reperire fondi grazie alla solidarietà.

In tempi come quelli in cui viviamo, dove i punti di riferimento cambiano continuamente e le certezze sono sempre più in divenire, la ricchezza dell'essere umano consiste proprio in quella che Leopardi definiva la "social catena", in grado di coalizzare i mortali contro la Natura. Il primo anello della catena sono gli artisti, che con generosità hanno donato le loro opere per l'asta; il secondo anello saranno invece coloro che, affascinati da quanto potranno vedere, contribuiranno alla raccolta; il terzo anello infine sarà costituito da coloro che potranno fruire di quanto raccolto, per migliorare la loro situazione contingente.

Per quanto riguarda invece il valore artistico dell'esposizione, non ci sono dubbi: in questa occasione sono stati riuniti maestri molto conosciuti a livello non solo locale, i cui lavori spaziano in ambiti espressivi diversi; ognuno di loro porta il proprio contributo ad un'esperienza che è di crescita culturale e nel contempo umana.

Per comprendere l'effettiva portata di questa collettiva possiamo pensare a quanto diceva Giovanni Gentile ne "La filosofia dell'arte" stampata nel 1931; in questo testo sosteneva il valore morale dell'arte, intesa come l'educazione del genere umano. E cosa vuol dire educare? Vuol dire tirar fuori da ognuno le inclinazioni migliori, in modo da contribuire alla formazione di essere umani migliori.

E esseri umani migliori saranno tutti i protagonisti di questa mostra. Il valore della proposta infatti sta proprio in questo: oltre alla bellezza, resa evidente dai lavori degli artisti, il percorso permette l'educazione di coloro che vi partecipano, i quali potranno essere piacevolmente formati sia dalle opere che dallo scopo sotteso.

L'arte, da quando l'uomo l'ha creata come più alto mezzo per comprendere e reinventare se stesso, infatti ha sempre portato con sé il seme della bellezza e del riscatto, della redenzione e della speranza, della vittoria

e
l-
o
al
)-
e
r-
al
in
la
r-
iti
)-
ie
)-
in
io
o
na
ia

della vita sulla morte, della luce su ogni buio. Per sua natura è in grado di far sognare e di portare in mondi altri; quando poi incontra il sentimento della solidarietà si accende la vampa di un'emozione difficile da estinguere. Ed è l'emozione che si vede come un bagliore negli occhi di coloro che provano gratitudine verso chi tende loro una mano in situazioni di disagio o sofferenza; è l'emozione degli artisti, che si sentono parte di un progetto grande e di valore; è l'emozione dei fruitori, che sentono di condividere un momento significativo della loro vita con altre cento vite; è l'emozione del ringraziamento condiviso.

Diciotto artisti sono quindi coinvolti in un progetto importante, dove le immagini non si fermano alla realtà, ma permettono al riguardante di scoprire una nuova chiave di lettura per osservare il mondo. Attraverso colore, luce e materiali diversi viene donata nuova vita agli elementi della natura e alle cose, in prospettive sempre diverse che però si muovono lungo una sola direttrice: quella della bellezza solidale e moralmente significativa che porta ad ottenere grandi risultati e permette quella crescita educativa a cui Gentile mirava quando rifletteva sul valore dell'arte.

Federica Mingozi

OPERE

Loredana Raciti



Funghetto delle mie brame • 2015 • stampa su plex-allu • cm. 40x40
base euro 350,00

Si ringrazia

GRUPPO
COMOLI FERRARI
DAL 1929 FORNITURE ELETTRICHE



NOVARA-VCO





LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione Provinciale di Novara ONLUS